



UNIVERSITÀ DI PISA

LINGUA E LETTERATURA LATINA II

ALESSANDRO RUSSO

Anno accademico	2021/22
CdS	LETTERE
Codice	179LL
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LINGUA E LETTERATURA LATINA II (CA, CL, CO)	L-FIL-LET/04	LEZIONI	72	ALESSANDRO RUSSO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua e della letteratura latina tramite la lettura di alcuni dei suoi testi più significativi. Al termine del corso lo studente potrà inoltre approfondire le conoscenze rispetto agli strumenti e alle metodologie per una esegesi dei testi letterari latini attenta agli aspetti linguistici, stilistici, filologici, storico-letterari nonché alla loro collocazione nel contesto originario di produzione e fruizione e alla loro ricezione nella tradizione letteraria successiva.

Modalità di verifica delle conoscenze

Le conoscenze saranno valutate in un colloquio orale che prenderà le mosse dall'analisi di brani tratti dai testi in programma.

Capacità

Al termine del corso lo studente potrà migliorare le capacità di approfondire autonomamente l'interpretazione di un testo letterario latino nei suoi molteplici aspetti: linguistico, stilistico, critico-testuale, storico-letterario.

Modalità di verifica delle capacità

Le capacità saranno valutate sia in base a eventuali contributi e interventi dello studente durante le lezioni, sia nell'ambito del colloquio orale (che anche in questo caso prenderà le mosse dall'analisi di brani tratti dai testi in programma).

Comportamenti

Il corso si propone di sollecitare la partecipazione attiva degli studenti e di incoraggiare loro personali proposte interpretative dei testi letti a lezione: per questa ragione la partecipazione alle lezioni è vivamente raccomandata.

Modalità di verifica dei comportamenti

I comportamenti saranno valutati sia in base a eventuali contributi e interventi dello studente durante le lezioni (per questa ragione la partecipazione alle lezioni è vivamente raccomandata), sia nell'ambito del colloquio orale che anche in questo caso prenderà le mosse dall'analisi di brani tratti dai testi in programma.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

È richiesta una conoscenza di livello liceale della lingua latina e dei fondamenti di prosodia e metrica e la capacità di leggere l'esametro. Gli studenti del Curriculum di Lettere moderne dovranno studiare anche i capitoli dal I al VII di A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, VI ed. riveduta e aggiornata da C. Marangoni, Bologna 1998.

Indicazioni metodologiche

Il corso prevede lezioni frontali che tuttavia presuppongono e sollecitano il più possibile la partecipazione attiva degli studenti.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

1) Ennio e la sua ricezione

Il poeta latino arcaico Quinto Ennio (239 – 169 a.C.) fu autore di numerose opere di genere assai vario: oltre che degli *Annales*, il poema di



UNIVERSITÀ DI PISA

argomento storico in 18 libri che costituisce senz'altro la sua opera più famosa e che ha maggiormente influito sulla tradizione letteraria successiva, Ennio fu anche autore di opere teatrali (commedie, tragedie, preteste), di opere didascaliche di contenuto filosofico (come l'*Epicharmus*) o gastronomico (come gli *Hedyphagetica*), persino di opere licenziose (come il *Sota*) o di contenuto dissacrante (come l'*Euhemerus*); a Ennio e al suo audace sperimentalismo (spesso misconosciuto o frainteso presso gli autori successivi e anche da molta critica moderna) si devono inoltre importanti novità destinate a lasciare un segno profondo nella letteratura latina successiva: fu Ennio a introdurre per la prima volta nella letteratura latina due versi fondamentali come l'esametro e il distico elegiaco, a iniziare il genere satirico con le sue *Saturae* e persino a scrivere la prima prosa letteraria latina con il suo *Euhemerus*. Tutte queste opere sopravvivono oggi solo in scarsi e scarni frammenti conservati per tradizione indiretta costituita da fonti numerose e assai eterogenee che utilizzarono Ennio per gli scopi più disparati: potremmo dire che, ai nostri occhi, Ennio è la sua ricezione perché studiare i frammenti di Ennio significa non solo risalire all'origine dei numerosi generi letterari da lui praticati ma anche, necessariamente e preliminarmente, analizzare le ragioni per cui i suoi frammenti, la sua opera e persino la sua figura sono citati e variamente utilizzati dall'amplicissima tradizione letteraria successiva già a partire da Terenzio e poi fino agli autori cristiani quali Lattanzio.

2) Oltre ai testi letti e commentati a lezione, gli studenti prepareranno autonomamente anche i seguenti:

2. Cicerone, *Cato Maior de Senectute*
3. Virgilio, *Eneide*, libro 2
4. Seneca, *De brevitate vitae*
5. Tacito, *Dialogus de oratoribus*
6. Giovenale, *Satire* 1 e 7

3) (per gli studenti di lettere classiche): storia della letteratura latina dalla prima età imperiale fino al V sec. d.C.

4) (per gli studenti di lettere moderne): studio dei capitoli dal I al VII di A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, VI ed. riveduta e aggiornata da C. Marangoni, Bologna 1998.

Bibliografia e materiale didattico

Si indicano qui i principali sussidi che saranno utilizzati nelle lezioni e quelli che potranno aiutare gli studenti nella preparazione dei testi indicati.

1) Bibliografia per il corso monografico su Ennio:

- Il testo di Ennio utilizzato a lezione sarà quello a cura di J. Vahlen (*Ennianae poesis reliquiae*, 2.a ed., 1903): una copia digitale e reperibile online e sarà comunque messo a disposizione sulla piattaforma Moodle.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione.

2) Bibliografia per gli altri testi in programma:

1. Cicerone, *Cato Maior de senectute* (ed. a c. di Paola Venini: il testo verrà messo a disposizione dal docente)
2. Virgilio, *Eneide* 2, introduzione, traduzione e commento a c. di Sergio Casali, 2. Ed., Pisa 2019 (ma va bene anche la prima ed., Pisa 2017).
3. Seneca, *De brevitate vitae*: Seneca, *La brevità della vita*, a c. di A. Traina, 6a edizione riveduta, Torino 1993.
4. Tacito, *Dialogus de oratoribus*: Tacito, *Dialogo sull'oratoria*, intr. e note di L. Lenaz, trad. di C. Dessì?, Milano 1993 o ristampe successive (o in alternativa Tacitus, *Dialogus de oratoribus*, ed. by R. Mayer, Cambridge UK 2001).
5. Giovenale, *Satire* 1, 7, 12, 16 a c. di A. Stramaglia, Bologna 2007, 2 ed. 2017.

Inoltre:

- per gli studenti di lettere classiche: un buon manuale scolastico di storia della letteratura latina
- per gli studenti di lettere moderne: A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, VI ed. riveduta e aggiornata da C. Marangoni, Bologna 1998.

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sostituiranno il corso monografico con la lettura di

Cicerone, *La divinazione*, a c. di S. Timpanaro, Garzanti, Milano 1998 (2. ed. o ristampe successive): ma anche la 1.a ed. (1988) va bene.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova orale eventualmente suddivisibile in più parti, fino a un massimo di 3; per ogni parte dovranno essere portati almeno due testi. Gli studenti di lettere classiche potranno portare eventualmente la storia della letteratura abbinata a un testo.

La prova orale consiste in un colloquio che prende le mosse dalla lettura in lingua originale di uno dei testi in programma sulla base del quale il candidato dovrà dimostrare innanzitutto la capacità di leggere l'originale latino con la corretta accentazione (e, nel caso dei testi in versi, in metrica), di saperne individuare le strutture grammaticali e sintattiche, di fornirne una corretta traduzione italiana; inoltre il candidato dovrà dimostrare di saper sviluppare un discorso critico sui vari problemi (esegetici, metrici, critico-testuali, storico-letterari ecc.) in esso presenti.

La prova orale non è superata se il candidato mostra di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta, oppure se il candidato mostra di non conoscere gli elementi basilari della lingua latina (con particolare riferimento alla fonetica e alla morfologia) e della cronologia essenziale della storia e della letteratura romana.

NB Dal momento che il corso è annuale e si svolgerà sia nel primo che nel secondo semestre, l'esame potrà essere concluso solo alla fine delle lezioni, cioè a partire dal primo appello estivo del 2021. Durante l'anno sarà comunque possibile sostenere colloqui parziali (massimo tre) che verteranno sui testi in programma ad esclusione del corso monografico, che costituisce l'ultima parte dell'esame. Nei colloqui parziali, da sostenere durante i normali appelli d'esame previsti dal calendario accademico, gli studenti dovranno sempre portare almeno un testo latino



UNIVERSITÀ DI PISA

integrale. Per chi non intenda dividere l'esame, è ovviamente possibile anche sostenere l'esame in un'unica seduta.

Per le modalità d'esame online valgono le seguenti disposizioni:

<https://www.unipi.it/index.php/news/item/17708-didattica-a-distanza-istruzioni-operative-per-docenti-e-studenti>

Per l'esame online gli studenti dovranno

- 1) mostrarsi in video;
- 2) esibire preliminarmente in video il testo oggetto di interrogazione per accertare che esso sia privo di annotazioni;
- 3) coprire una eventuale traduzione a fronte.

In mancanza di una copia del testo adeguata, lo studente, **prima dell'esame**, potrà scaricarlo e stamparne una copia dalla pagina Moodle del corso (o da altra fonte che risultasse più consona).

Altri riferimenti web

Il materiale didattico trattato a lezione verrà caricato sulla pagina online del corso che verrà attivata il prima possibile sulla piattaforma Moodle e alla quale i frequentanti sono invitati a iscriversi il prima possibile.

<https://elearning.humnet.unipi.it/enrol/index.php?id=3553>

Note

Orario delle lezioni:

MAR e MER 10.15-11.45

Aula Ricci Multimediale (Palazzo Ricci, piano terra)

Le lezioni riprenderanno **martedì 1 marzo**

Ultimo aggiornamento 20/02/2022 16:23